Laboratorio sulla valutazione dell'impatto sociale

Bologna, 15 marzo 2018

Sara Rago, coordinatrice Area Ricerca AICCON

sara.rago@unibo.it

Un contesto «trasformato» (1)

Crescente domanda di **bisogni sociali**

Invecchiamento, non autosufficienza, precarizzazione del lavoro, impoverimento, emarginazione e disagio

- Al 1° gennaio 2016 gli **over64** sono 161,1 ogni 100 giovani
- Nel 2015 la **vita media alla nascita** stimata era di 80,1 per gli uomini (80,3 nel 2014) e di 84,7 per le donne (85,0 nel 2014)
- Meno del 25% della popolazione italiana ha un'età compresa tra **0 e 24 anni** (dimezzata tra il 1926 e il 2016)
- Le ***jobless family*** (nessun occupato) passano dal 10,0% del 2008 al 14,2%.

Fonte: Istat, Rapporto Annuale 2016

aiccon alta formazione

Un contesto «trasformato» (2)

- La crescente **vulnerabilità dei minori** è legata alla difficoltà dei genitori a sostenere il peso economico della prima fase del ciclo di vita familiare, a seguito di opportunità di lavoro scarse e precarie. Per loro l'incidenza della povertà relativa è salita dall'11,7% al 19% tra il 1997 e il 2014.

Fonte: Istat, Rapporto Annuale 2016

aiccon alta formazione

Un contesto «trasformato» (3)

- La **spesa per prestazioni sociali** è pari al 27,7% del PIL nella media dei Paesi UE e al 28,6% in Italia.
- Tra quelli europei, il sistema di protezione sociale italiano è **uno dei meno efficaci**. Nel 2014 la quota di persone a rischio povertà si è ridotta di 5,3 punti dopo i trasferimenti a fronte di una riduzione media nell'UE27 di 8,9 punti.

Fonte: Istat, Rapporto Annuale 2016

Ri-generazione sistemi di **welfare**

Welfare capacitante in grado di valorizzare le capacità dei ***cittadini*** e di rigenerare le ***comunità*** attraverso il contributo di una **pluralità di attori**.

aiccon alta formazione

Un contesto «trasformato» (4)

Crescente domanda di **bisogni sociali**

Evoluzione del concetto di **vulnerabilità**

Ri-generazione sistemi di **welfare**

Invecchiamento, non autosufficienza, precarizzazione del lavoro, impoverimento, emarginazione e disagio

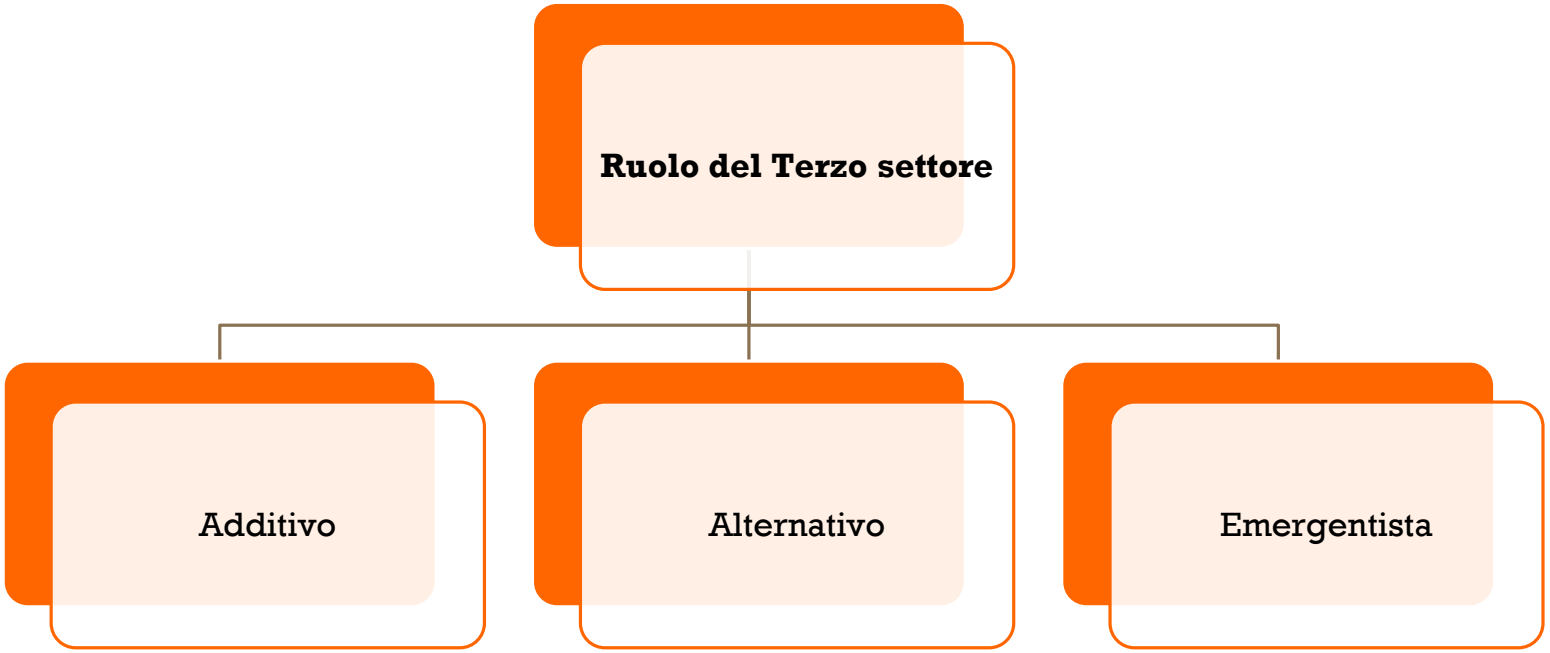
Scarsità di **relazioni** e di **legami sociali**

Welfare capacitante in grado di valorizzare le capacità dei ***cittadini*** e di rigenerare le ***comunità*** attraverso il contributo di una **pluralità di attori**.

Nuovi modelli di **sviluppo** e di **investimento sociale** e rilettura del concetto di **ben-essere**

aiccon alta formazione

Dare valore alla capacità di trasformazione



Fonte: AICCON (2017)

aiccon
alta formazione

Perché confrontarsi con il tema dell'impatto? (1)

1. Dal servizio (prestazione) al **supporto** (relazione)
2. Dall'esecuzione alla trasformazione
3. Dalla separazione alla co-produzione

Dall'erogazione dei servizi per i beneficiari alla produzione di **impatto sociale** per la comunità

L'**impatto sociale** è

«il cambiamento sostenibile di lungo periodo (positivo o negativo; primario o secondario) nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene (direttamente o indirettamente; con intenzione o inconsapevolmente)».

Zamagni, Venturi, Rago (2015)

- Indicazioni a livello europeo (CESE, 2013): obiettivo della misurazione dell'impatto sociale deve essere «**misurare** gli **effetti sociali** e l'**impatto sulla società** determinati da specifiche attività di un'impresa sociale» e «qualsiasi metodo di misurazione va elaborato **a partire dai risultati principali ottenuti** dall'impresa sociale, deve **favorirne** le **attività**, essere **proporzionato** e non deve ostacolare **l'**innovazione sociale».

aiccon alta formazione

Perché confrontarsi con il tema dell'impatto? (2)

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016)

- **art. 7** – per valutazione dell'impatto sociale si intende la **valutazione qualitativa e quantitativa**, sul **breve**, **medio** e **lungo periodo**, degli **effetti** delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.
- **art. 4** – "valorizzazione degli enti nella fase di **programmazione (l. 328/2000)**, a livello territoriale, relativa anche al sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali nonché di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale" e di "**affidamento** agli enti **dei servizi** d'interesse generale" che devono essere "improntati al rispetto di *standard* di qualità e **impatto sociale** del servizio […].
- **art. 9 (comma 1, let. *a*)** – revisione complessiva della definizione di **ente non commerciale** ai fini fiscali connessa alle finalità di interesse generale perseguite dall'ente e introduzione di un regime tributario di vantaggio che tenga conto delle **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** dell'ente, del divieto di ripartizione, anche in forma indiretta, degli utili o degli avanzi di gestione e dell'**impatto sociale** delle attività svolte dall'ente.
- **art. 10** – la **Fondazione Italia Sociale** è volta a sostenere, mediante apporto di risorse finanziarie e competenze gestionali, la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte di enti del Terzo settore, caratterizzati dalla produzione di beni e servizi con un **elevato impatto sociale** e occupazionale e rivolti, in particolare, ai territori e ai soggetti maggiormente svantaggiati.

Perché misurare l'impatto? (1)

PROCESSI DI INNOVAZIONE APERTA (OPEN PLATFORM)

DIMENSIONE INTERNA

- SOFT SKILLS
- CHANGE MANAGEMENT
- PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

DIMENSIONE ESTERNA

- ENGAGEMENT/CO-PRODUZIONE
- REPUTAZIONE
- RISORSE (FINANZIAMENTI)
- POTERE NEGOZIALE

aiccon alta formazione

Perché misurare l'impatto? (2)

FOCUS: DIMENSIONE ESTERNA | RISORSE (FINANZIAMENTI)

Finanza ad impatto sociale (1)

2016 >> nasce la ***Social Impact Agenda*** (SIA), evoluzione dell'*advisory board* italiano che sottostava con altri *advisory board* nazionali al coordinamento della *Social Impact Investment Task Force* (SIIT) creata dal G8 (successivamente G7) di Londra del 2013.
Soci fondatori: ABI, Confcoperative, Federsolidarietà, Gruppo Cooperativo CGM, Etimos Foundation, Federcasse, Fondazione Opes, **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT**, Human Foundation, UBI Banca, Vita, a cui si sono aggiunti ANIA, Banco Popolare, BNL, EPAP e Gruppo24Ore.

Obiettivo: diffondere pratiche innovative e studiare nuove strategie di investimento prevalentemente nelle aree di salute, disabilità, inclusione sociale, famiglia e *housing* sociale volendo "*generare un impatto sociale misurabile insieme a un ritorno finanziario*".

HOUSING SOCIALE

27% del volume internazionale di investimenti di questo tipo.
In Italia le fondazioni di origine bancaria hanno investito direttamente in tale attività per 118 milioni di euro.

Perché misurare l'impatto? (3)

FOCUS: DIMENSIONE ESTERNA | RISORSE (FINANZIAMENTI)

Finanza ad impatto sociale (2) – «Fondazione Housing Sociale e il welfare abitativo»

Analisi del bisogno/problema

- Oltre 120 mln di persone in Europa a rischio povertà ed esclusione sociale
- Crescente domanda di alloggi *accessibili* e dignitosi (famiglie monoreddito, giovani coppie, pensionati, studenti fuori sede, migranti, …)

Visione della Fondazione

- Futuro e serenità delle persone si basano su 3 fattori fondamentali:
  1. Salute
  2. Lavoro
  3. Casa

Risposta/offerta

- 2006 – primo fondo immobiliare etico ideato da Fondazione Housing Sociale (85 mln €, oggi oltre 500 mln €)
- Sistema Integrato dei Fondi (SIF) = 3 mld € → costituzione Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA) che investe in fondi immobiliari locali

Valore aggiunto

- Fornire un nuovo modelli di abitare che:
  - ponga attenzione alla dimensione sociale del **luogo**;
  - favorisca **aggregazione comunitaria**;
  - garantisca uno **stile di vita sostenibile**.

DALL'HOUSING ALL'HOMING

Perché misurare l'impatto? (4)

FOCUS: DIMENSIONE ESTERNA | RISORSE (FINANZIAMENTI)

Finanza ad impatto sociale (3) – «Sharing Torino»

Sharing Torino, che vede anche la costituzione della specifica società **SHARING Srl** promossa dalla **Cooperativa DOC**, è un progetto ad alto impatto sociale nato per fornire una risposta alla domanda residenziale temporanea della popolazione che non trova collocazione nel mercato immobiliare e non è destinataria dei piani di residenza popolare (studenti, giovani coppie, lavoratori precari, *city user*, …).

Nato dalla richiesta pubblica della **Città di Torino** che, tramite un **bando pubblico**, ha richiesto la progettazione e la gestione del primo Albergo Sociale della Città, *Sharing Torino* concretizza la collaborazione con l'amministrazione torinense nell'ospitalità di famiglie in condizione di emergenza abitativa e con altri enti pubblici e privati con i quali il progetto ha avviato collaborazioni in progetti di solidarietà anche a livello internazionale.

La struttura offre **122 unità residenziali** completamente equipaggiate, **58 stanze** da usare come **hotel**, **470 posti letto** a **prezzi accessibili e calmierati** ed è caratterizzata da **efficienza energetica**, **basso impatto ambientale** e la presenza al suo interno di **servizi sociali per la comunità,** che si declinano in un intenso **programma socio-culturale** realizzato **in collaborazione con associazioni del quartiere** e del territorio destinati sia agli ospiti della struttura ma anche al quartiere che ospita il progetto.

PROMOTORI:

- Città di Torino (partecipato ai lavori in qualità di ente pubblico)
- Cooperativa DOC (gestione servizi in struttura)
- Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT (90% di 14 mln €)
- Oltre Venture

Perché misurare l'impatto? (5)

FOCUS: DIMENSIONE ESTERNA | RISORSE (FINANZIAMENTI)

ESEMPIO 1/Social Bond

Obbligazioni emesse da enti bancari a rendimento certo nei confronti dell'investitore, il quale acquistando il titolo sottoscrive un contratto in cui l'importo fornito all'istituto viene **in parte devoluto gratuitamente** dalla banca a progetti specifici di significatività sociale o **alternativamente destinato a fondi di prestito** sia specifici quanto generici verso l'intero Terzo settore.

SOCIAL BOND UBI COMUNITÀ (UBI BANCA)

Le organizzazioni beneficiarie dei Social Bond sono:

- **realtà significative** nei territori di riferimento;
- caratterizzate da buona capacità di **mobilitazione** degli *stakeholder;*
- soggetti che si distinguono per **efficienza gestionale** ed **elevato impatto sociale**

- **87 Social Bond** UBI Comunità emessi dal Gruppo UBI Banca, da aprile 2012
- oltre **953 milioni** di **euro** obbligazioni solidali collocate
- oltre **4,5 milioni** di **euro** contributi devoluti a titolo di liberalità
- **20,55 milioni** di **euro** di plafond di finanziamenti stanziati

Perché misurare l'impatto? (6)

FOCUS: DIMENSIONE ESTERNA | RISORSE (FINANZIAMENTI)

ESEMPIO 2/Il Social Project Finance di UBI Banca

Finanziamento complessivo di circa 8 milioni di euro concesso da UBI Banca a T**orino Sociale Cooperativa Sociale Onlus – TSC Onlus** per la riqualificazione e l'ampliamento della **Residenza Sanitaria per gli Anziani "Istituto Buon Riposo"** di Torino e il **sostegno di un nuovo progetto** – **Progetto Alice** – che, in partenariato con il **Comune di Torino** e le **ASLTo1 e ASLTo2**, è volto a potenziare l'assistenza agli anziani e a creare una rete di servizi **a favore della comunità locale**.

- **Attivazione di una Linea Senior** (16 anni) per circa 6 milioni di euro (su un totale intervento di 8 milioni di euro): l'operazione prevede il rimborso del finanziamento con i flussi di cassa generati dall'erogazione dei servizi assistenziali.
- La **possibile diminuzione dello *spread*** applicato dalla Banca a TSC Onlus dello 0,25% al raggiungimento di obiettivi sociali predefiniti, in ottica *pay for success*.
- L'impegno di UBI Banca a **retrocedere**, contestualmente all'erogazione del finanziamento, quota parte delle commissioni di strutturazione dell'operazione quale contributo a titolo di **liberalità** volto a sostenere i costi iniziali del «Progetto Alice»; inoltre la Banca riconoscerà – in via continuativa per tutta la durata del finanziamento – a favore di tale progetto un'**ulteriore liberalità** pari a una quota parte del proprio margine (nella misura dello 0,25% dello spread del finanziamento), subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati.

Perché misurare l'impatto? (7)

FOCUS: DIMENSIONE ESTERNA | RISORSE (FINANZIAMENTI)

ESEMPIO 3/Social Venture Capital

Esperienze d'investimento a favore **dell'innovazione sociale** che spaziano dai fondi promossi da operatori del *private equity* e del *venture capital* sino ai cambiamenti strategici di fondazioni e altri enti non profit.

OLTRE VENTURE (II)

L'attuale *commitment* da parte di investitori privati e istituzionali è di circa **27 milioni di euro**. Il primo a credere nel progetto è stato il FEI, che ha preso un *committment* di 10 milioni di euro. Il fundraising rimarrà aperto fino a **dicembre 2017**. Gli investimenti possono essere effettuati sia in aziende già strutturate – ma con la necessità di crescere ulteriormente – sia in aziende in fase di startup. I principali settori di investimento sono:

Settori sociali: Investimenti in Istruzione, Sanità, Housing Sociale, Assistenza, Inserimento Lavorativo.

Servizi alla persona: Investimenti destinati a famiglie, anziani, giovani e bambini.

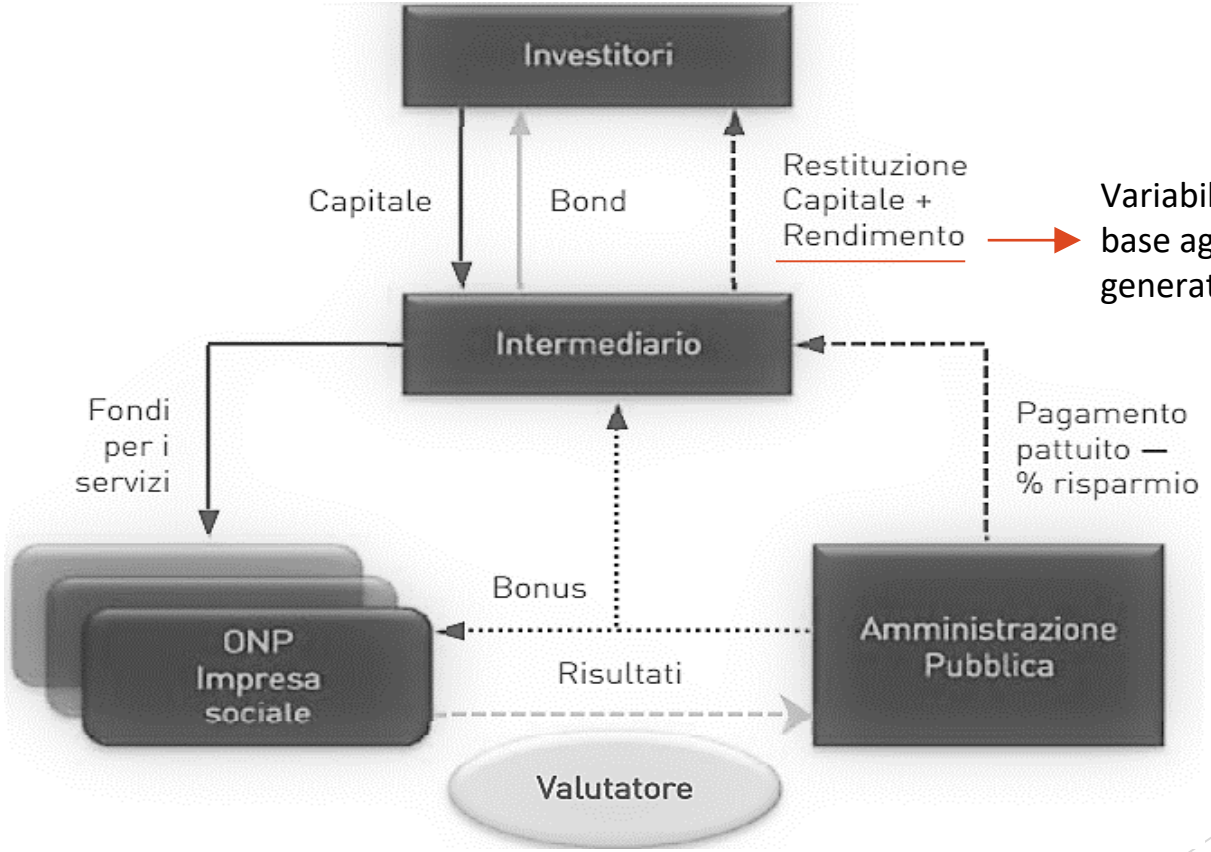
Investimenti nelle aree deboli del Paese: Investimenti principalmente in agricoltura e turismo, puntando a valorizzare i punti di forza del territorio.

Altri settori: Investimenti in ogni altra iniziativa che promuova soluzioni, principalmente nel mondo dei servizi, che generino **valore sociale e collettivo.**

Perché misurare l'impatto? (8)

FOCUS: DIMENSIONE ESTERNA | RISORSE (FINANZIAMENTI)

ESEMPIO 4/Social Impact Bond (1)



Variabile e determinato in base agli impatti positivi generati dall'attività sociale

Impatto come elemento di pianificazione strategica (1)

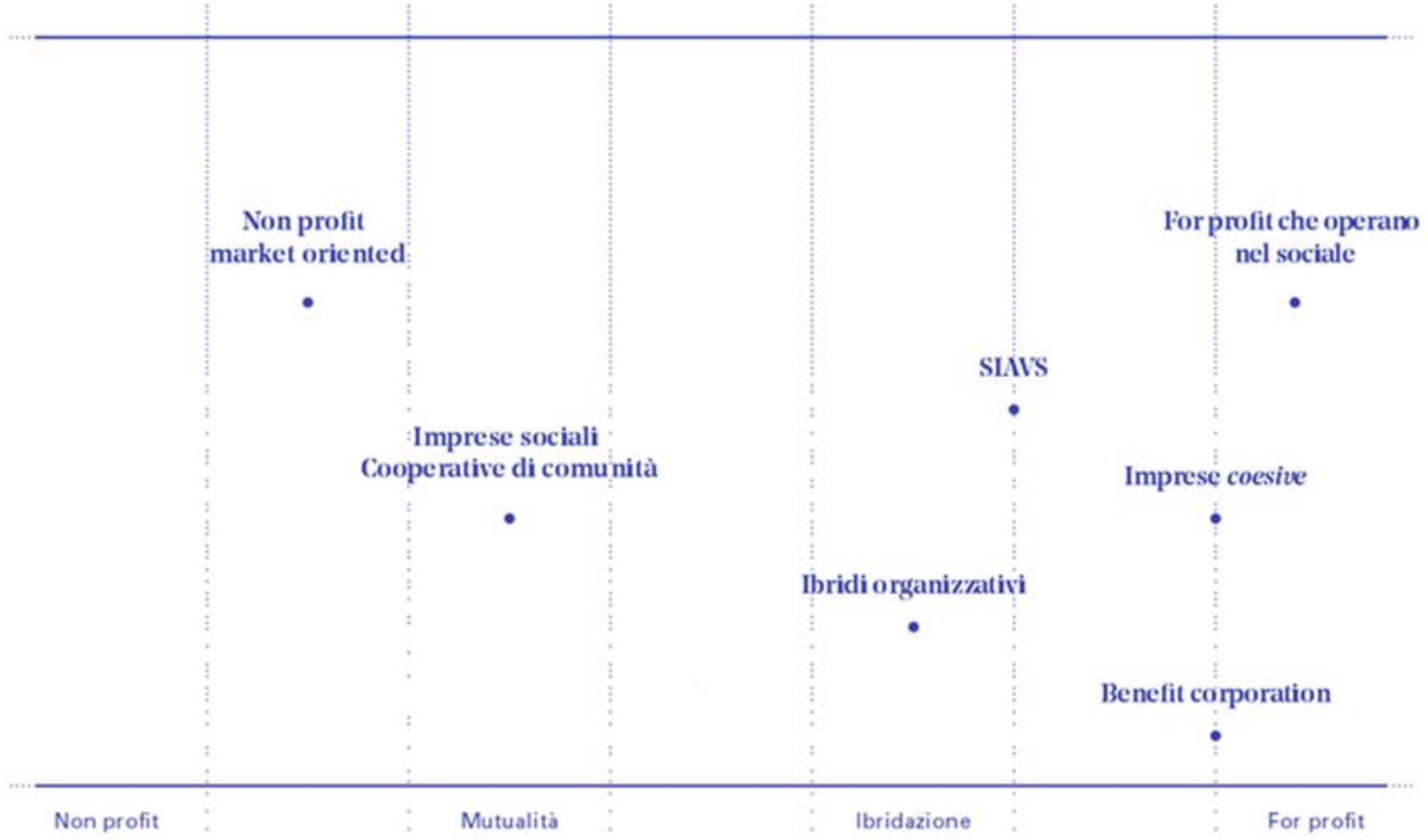
Fonte: AICCON (2017)

aiccon alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (2)

- **Es. Bandi Povertà Educativa – Fondazione Con il Sud/Con i Bambini:**
  - l'impatto sociale viene definito in termini di "*attivazione, rafforzamento e/o sviluppo del ruolo della "**comunità educante**" di riferimento e di adozione di approcci di "**Welfare Comunitario**"*.
    - bambini 0-6 anni e famiglie vulnerabili e/o che vivono in contesti territoriali disagiati (beneficiari diretti);
    - soggetti pubblici e privati che si occupano di infanzia ed educazione (comunità educante);
    - soggetti pubblici e privati che erogano servizi sanitari, sociali e culturali (comunità educante);
    - consultori (comunità educante);
    - servizi di conciliazione famiglia-lavoro (comunità educante);
    - genitori e reti di genitori (comunità educante);
    - insegnanti di asili nido e scuole d'infanzia (comunità educante);
    - operatori sociali (comunità educante).

Impatto come elemento di pianificazione strategica (3)



Fonte: AICCON in Fondazione Symbola, Unioncamere (2016)

aiccon alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (4)

IL DOCUMENTO DI IMPATTO SOCIALE DELLE SIAVS (1)

Le **startup innovative** sono «**società di capitali** con sede principale in Italia costituite anche in forma cooperativa da non più di cinque anni, non quotate, con meno di 5 milioni di euro di fatturato annuo, che **non possono distribuire gli utili** e che devono produrre, sviluppare e commercializzare beni e servizi innovativi ad **alto valore tecnologico**».
(Decreto-Legge 179/2012, convertito con Legge 221/2012)

Fino all'inizio del 2014, le **startup innovative a vocazione sociale (SIAVS)** venivano determinate rifacendosi ai settori di attività previsti dalla normativa in materia di impresa sociale (D.lgs. 155/06).

Ora esiste una diversa modalità per cui una SIAVS può appartenere anche ad altri settori innovativi a elevato contenuto tecnologico ma che possono **impattare sul benessere della collettività**.

OBBLIGO di redigere e trasmettere alla Camera di commercio di riferimento un «**Documento di descrizione di impatto sociale**» come autocertificazione, grazie al quale potrà ottenere la comunicazione annuale di conferma dei requisiti previsti dalla norma.

aiccon alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (5)

IL DOCUMENTO DI IMPATTO SOCIALE DELLE SIAVS (2)

Impatto sociale come prerequisito per l'operatività e non solo come uno strumento di rendicontazione volontaria *ex post*

Aree di impatto:

1. *elementi descrittivi* riguardanti il profilo dell'organizzazione, il problema sociale e la soluzione proposta, nonché la descrizione delle attività dell'organizzazione;

2. descrizione della *teoria del cambiamento* e della *catena del valore dell'impatto*, nonché una *griglia di indicatori* volti a rilevare:

- l'impatto generato sui **beneficiari** e sugli **operatori interni**;
- la ***governance***;
- le ***pari opportunità***;
- il ***supporto alla ricerca***;
- la ***sostenibilità ambientale***;
- il **legame con il territorio** e la **partecipazione civica**;
- l'**apporto economico-finanziario**;
- indicatori specifici per **settore di attività**.

aiccon alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (6)

SOCIETÀ BENEFIT: IMPRESE FOR PROFIT ORIENTATE ALL'IMPATTO (1)

«Società che nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono **una o più finalità di beneficio comune** e operano in modo **responsabile**, **sostenibile** e **trasparente** nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse»

(Legge di Stabilità 2016)

Tali finalità di beneficio comune vanno **indicate specificatamente nell'oggetto sociale** (con conseguente modifica dell'atto costitutivo o statuto) e perseguite mediante una gestione volta al bilanciamento con l'interesse dei soci e degli *stakeholder* (lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile).

* **Standard di valutazione esterno**
  Esplicitazione di modalità e criteri che devono essere necessariamente utilizzati per la valutazione dell'impatto generato dalla SB in termini di beneficio comune.
* **Aree di valutazione**
  Ambiti settoriali che devono essere necessariamente inclusi nella valutazione dell'attività di beneficio comune: **governo d'impresa, lavoratori, altri portatori di interesse, ambiente**.
* **Obbligo di una relazione annuale su attività di beneficio comune** (in allegato al bilancio societario).

aiccon alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (7)

SOCIETÀ BENEFIT: IMPRESE FOR PROFIT ORIENTATE ALL'IMPATTO (2)

LE AREE DI IMPATTO DELLE SOCIETÀ BENEFIT

Le attività di beneficio comune delle società benefit saranno valutate in 4 ambiti settoriali:

- **governo d'impresa**: il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;
- **lavoratori**: le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;
- **altri portatori di interesse**: le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura;
- **ambiente**: gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (2)

ART. 7 - Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali predispone **linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione dell'impatto sociale** delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.

IN FASE DI ELABORAZIONE

9 febbraio 2017

Insediamento tavolo ministeriale (Presidente: Stefano Zamagni) per definizione **linee guida** su **valutazione impatto sociale**

PROPOSTA AICCON

Principi → Processo → Dimensioni → Strumento → Indicatori

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (10)

IN FASE DI ELABORAZIONE

LINEE GUIDA SUI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE NEGLI ENTI DI TERZO SETTORE

OBBLIGATORIETÀ

- Per gli enti di Terzo settore **che si relazionano con soggetti pubblici** nell'ambito di **procedure di affidamento dei servizi di interesse generale** sì da consentire una valutazione dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni.

PER TUTTI GLI ALTRI SOGGETTI DEL TS: non sussiste obbligo, ma è «caldamente» consigliato!

È **facoltà delle reti associative di secondo livello** prevedere obblighi od incentivi alle proprie associate affinché le stesse si dotino di strumenti di valutazione dell'impatto sociale utili alle reti per finalità di **verifica e di accreditamento delle proprie associate**.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (11)

IN FASE DI ELABORAZIONE

LINEE GUIDA SUI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE NEGLI ENTI DI TERZO SETTORE – FINALITÀ

- **Auto-valutazione** da parte degli enti di Terzo settore, con dati oggettivi e verificabili, i risultati raggiunti rispetto ai propri obiettivi.
- **Disponibilità nei confronti di soggetti terzi** di un **sistema sintetico di indici ed indicatori** sui quali basare la valutazione degli effetti delle attività da un punto di vista qualitativo e quantitativo sul breve, medio e lungo periodo, in modo integrato a quanto eventualmente rendicontato nel bilancio sociale.

La valutazione avrà quindi valenza non solo rendicontativa, ma anche di **strumento di giudizio da parte della collettività** di quanto è stato svolto dall'ente.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (12)

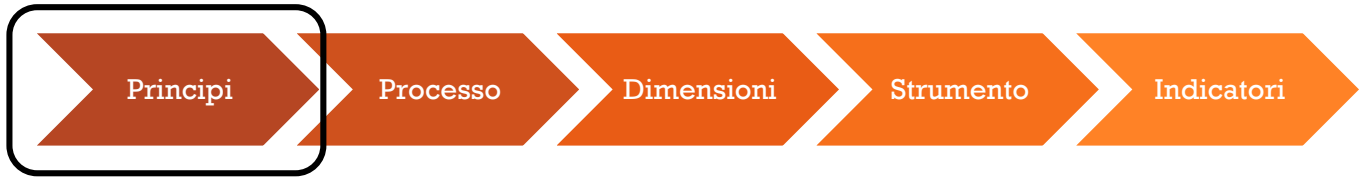
IN FASE DI ELABORAZIONE

LINEE GUIDA SUI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE NEGLI ENTI DI TERZO SETTORE – OGGETTO

- Gli **effetti conseguiti dalle attività** svolte dai soggetti del Terzo settore in quanto riconducibili all'interesse generale, per tali intendendosi quelle volte al perseguimento e alla tutela di un valore giuridico costituzionalmente orientato (rif. a *finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale* oltre che a settori di attività).

- La occorrenza e il grado di connessione con l'interesse generale degli effetti prodotti dalle attività degli enti di Terzo settore vengono valutati tenendo conto delle **situazioni nelle quali l'attività ha luogo**, dei **tempi necessari per espletare i propri effetti**, dei **target cui** questa è **rivolta** e delle **condizioni di accesso** che l'attività comporta per i soggetti in essa coinvolti.

I principi alla base della valutazione dell'impatto



IN FASE DI ELABORAZIONE

LINEE GUIDA VIS:

- **rilevanza**: devono essere incluse tutte le informazioni necessarie a dare evidenza dell'interesse generale perseguito e della dimensione comunitaria dell'attività svolta;
- **affidabilità**: le informazioni fornite devono essere precise, veritiere ed eque. Devono essere specificate le fonti di dati e le ipotesi su cui si basano;
- **comparabilità**: le informazioni devono essere riportate utilizzando sempre la stessa struttura o evidenziando le motivazioni che portano ad una diversa strutturazione e inserendo indicazioni utili a favorire la comparabilità nel corso del tempo;
- **trasparenza e comunicazione**: il risultato della valutazione deve essere reso pubblico e accessibile a tutti gli *stakeholder*. È indispensabile "dare conto" non solo dei risultati, ma anche del processo attivato e dei soggetti (interni o esterni) che lo hanno prodotto (*stakeholder engagement*).

Il processo di valutazione dell'impatto (1)

Non uno **standard…**ma un **processo costruito <u>CON e PER la comunità</u>…**

<u>LINEE GUIDA VIS:</u>

Il sistema di valutazione potrà avere articolazione e complessità diversa a seconda della **dimensione** dell'ente e della **forma giuridica** adottata, nonché in **proporzione** al **livello** di **imprenditorialità** e alle **funzioni organizzative caratterizzanti** dell'ente.

IN FASE DI ELABORAZIONE

Il processo di valutazione dell'impatto (2)

Un'impresa sociale genera impatto sociale perché coinvolge la proprietà, il management e molteplici categorie di *stakeholder* per favorire importanti **relazioni** con le comunità locali con le quali interagiscono (Maiolini et al., 2013).

Comprendere i bisogni degli *stakeholder* è un **elemento chiave nella definizione degli obiettivi *ex ante*** e, di conseguenza, per garantire la coerenza in termini di impatto delle attività realizzate ***(ex post)*** *(*Kail e Lumley, 2012).

IN FASE DI ELABORAZIONE

OBIETTIVO:
Non una metrica uniforme ma un **processo condiviso**

LINEE GUIDA VIS:

Il sistema di valutazione dovrà essere predisposto annualmente sulla base di un **processo di partecipazione** degli **obiettivi** che si intendono perseguire da parte di un insieme di classi di ***stakeholder*** rappresentativi interni ed esterni all'ente (lavoratori, beneficiari, istituzioni rilevanti, fornitori e comunità di riferimento).

Il processo di valutazione dovrà prevedere la **partecipazione di almeno alcune classi di *stakeholder*** anche nella fase di valutazione dell'impatto sociale generato dalle attività nel breve e nel lungo periodo.

Gli enti potranno a tal fine decidere **autonome modalità di raccolta delle opinioni e di monitoraggio** degli impatti tra i propri principali *stakeholder*.

Le dimensioni di valore

LINEE GUIDA VIS:
Il sistema di valutazione dovrà far emergere il **valore aggiunto sociale generato**, i cambiamenti prodotti nell'ambiente di riferimento, la sostenibilità sociale dell'azione realizzata.

IN FASE DI ELABORAZIONE

IMPATTO SOCIALE e **VALORE AGGIUNTO**

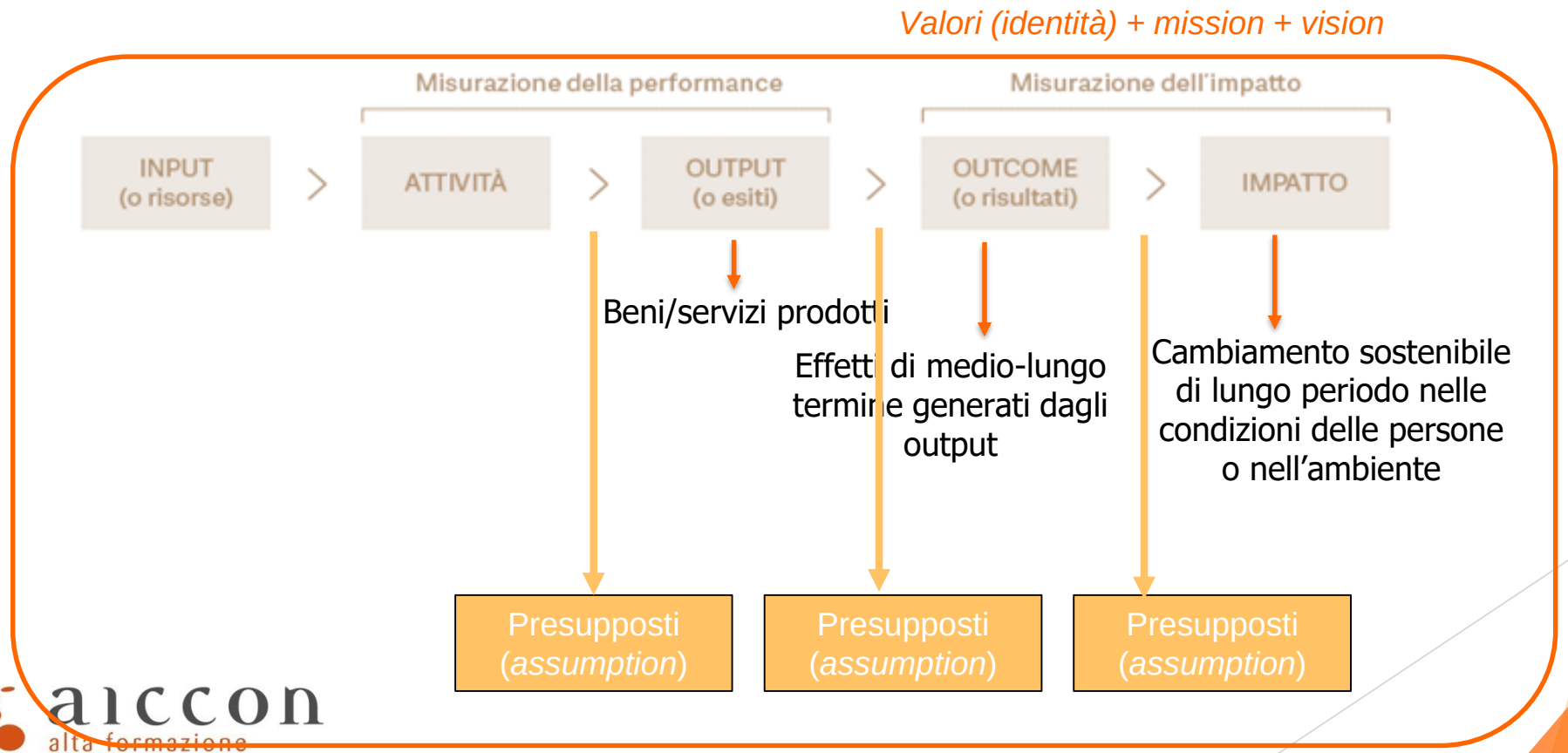
Qualità positive che definiscono l'**identità** di un'organizzazione e producono un **cambiamento positivo** nel contesto di riferimento, differenziandola dalle altre organizzazioni.

- Sostenibilità economica
- *Governance* democratica e inclusiva
- Partecipazione dei lavoratori
- Resilienza occupazionale
- Relazioni con la comunità e il territorio
- Conseguenze sulle politiche pubbliche
- Promozione dell'imprenditorialità

La catena del valore dell'impatto (1)

- **La catena del valore dell'impatto (*teoria del cambiamento*)**

  Imprenditore sociale come **agente del cambiamento –** piccoli cambiamenti nel breve periodo che si ripercuotono attraverso sistemi esistenti e che in definitiva comportano un cambiamento significativo di lungo periodo (***impatto***). (Dees, 1998)

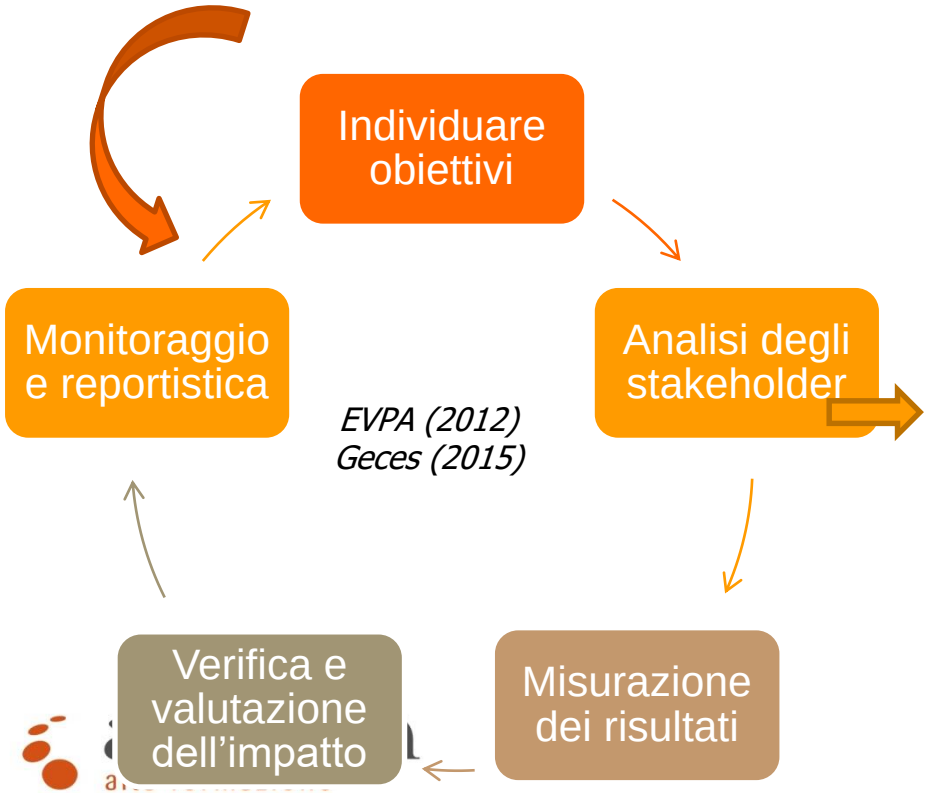


La catena del valore dell'impatto(2)

ESEMPIO: CORSO DI FORMAZIONE PER DISOCCUPATI VOLTO A LORO INSERIMENTO LAVORATIVO

aiccon alta formazione

La catena del valore dell'impatto (3)

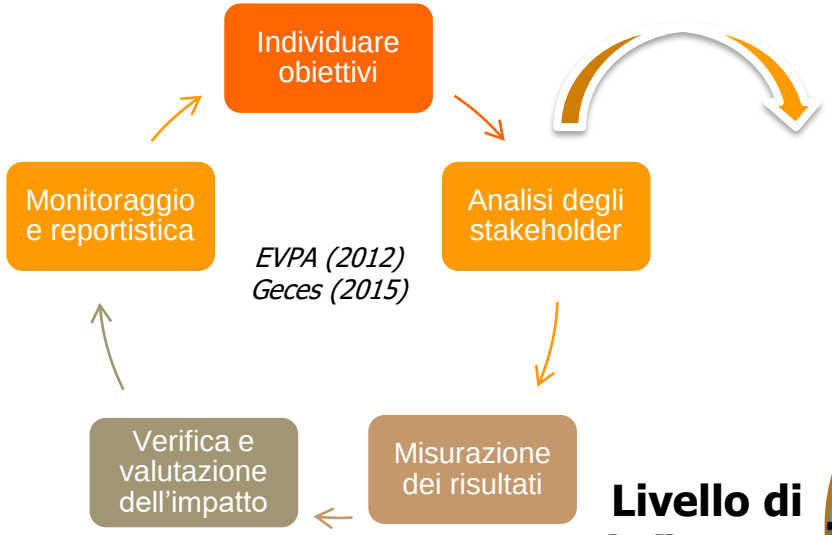


Un'impresa sociale genera impatto sociale perché coinvolge la proprietà, il management e molteplici categorie di *stakeholder* per favorire importanti **relazioni** con le comunità locali con le quali interagiscono (Maiolini et al., 2013).

Comprendere i bisogni degli *stakeholder* è un **elemento chiave nella definizione degli obiettivi *ex ante*** e, di conseguenza, per garantire la coerenza in termini di impatto delle attività realizzate (Kail e Lumley, 2012).

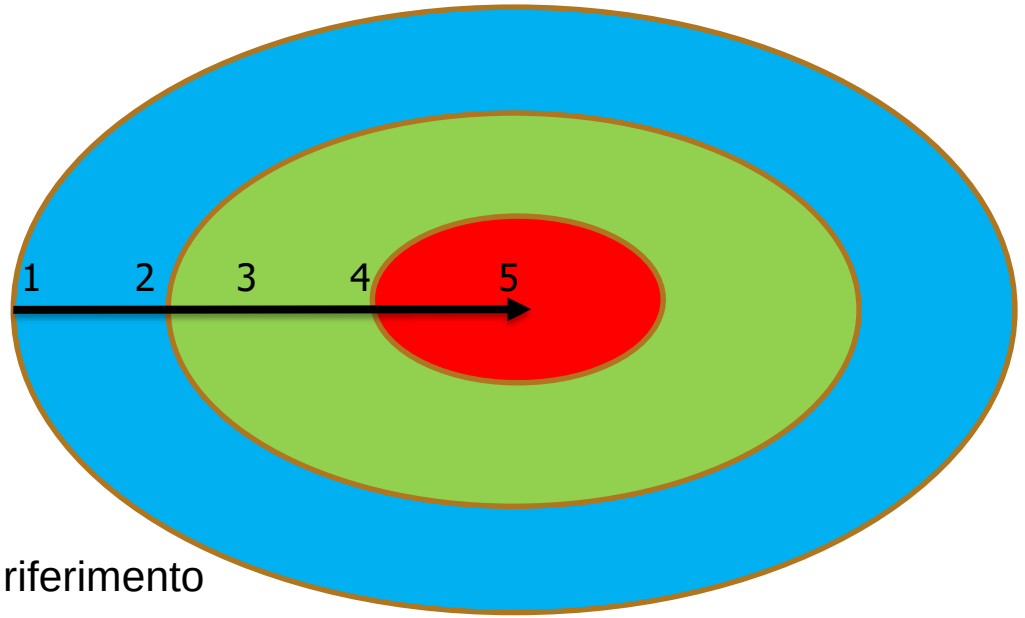
Non una metrica uniforme
ma un **processo condiviso**…

La catena del valore dell'impatto(4)



EVPA (2012)
Geces (2015)

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

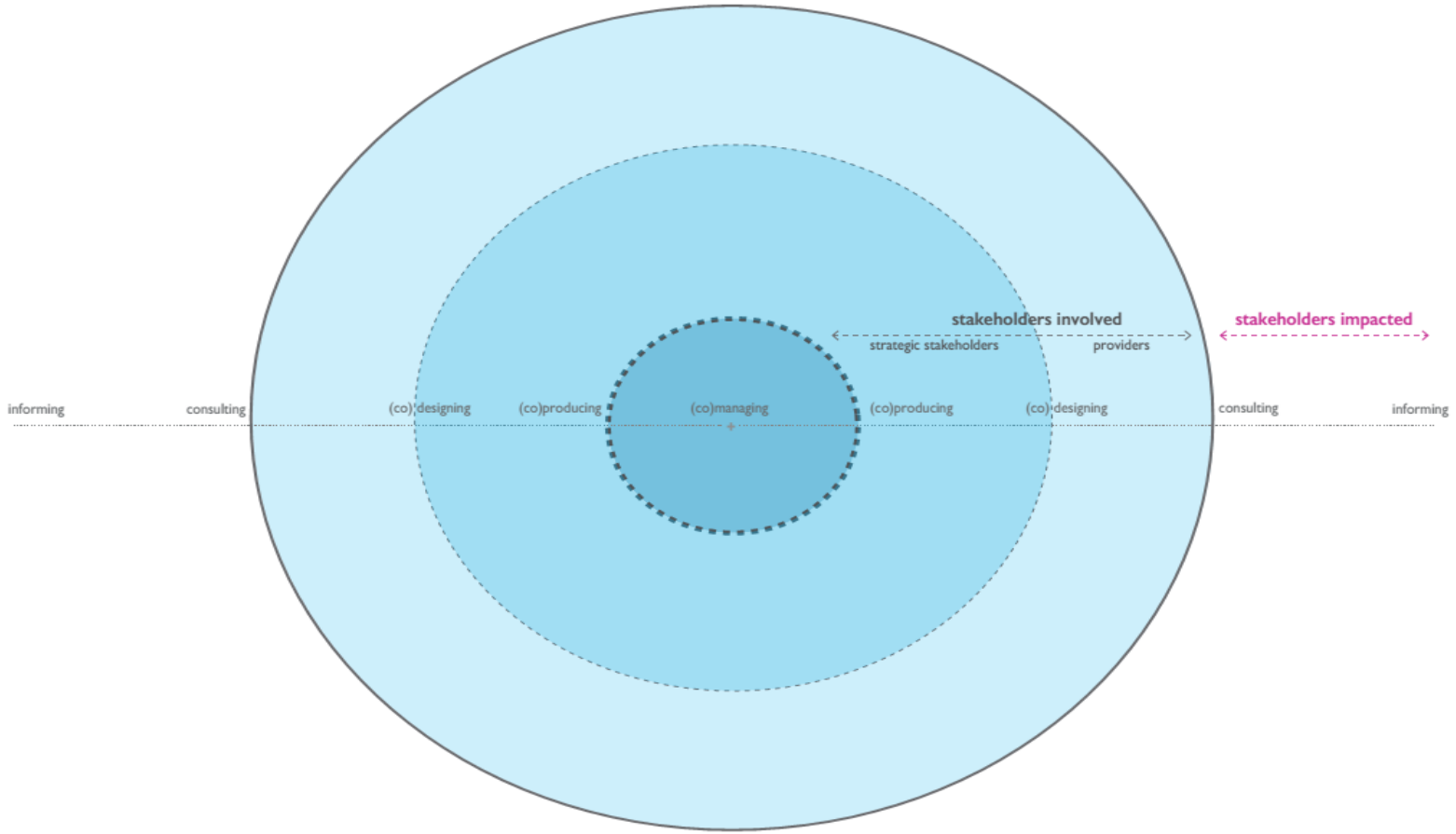


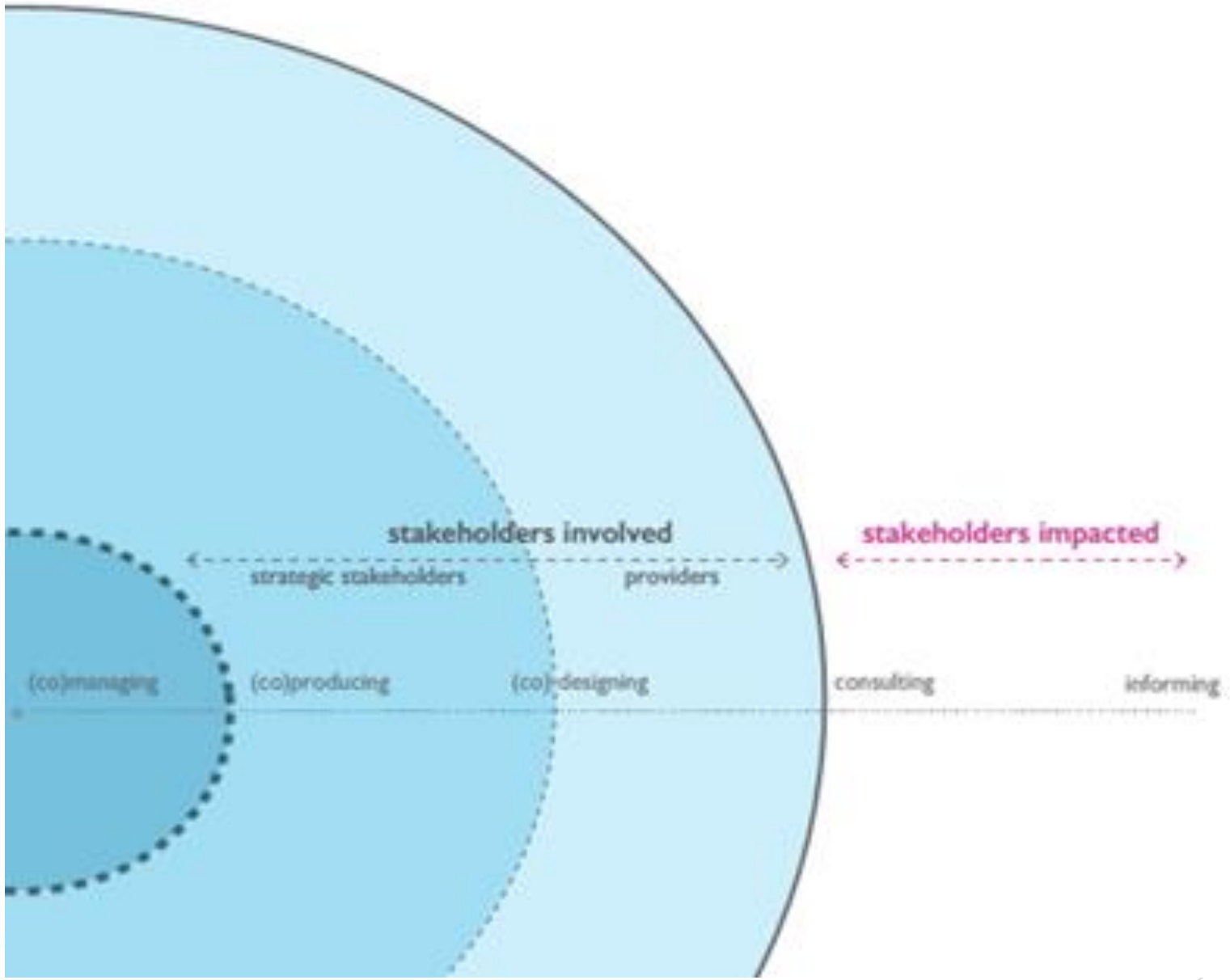
1. Individuazione dello stakeholder di riferimento

2. Costruzione ***impact challenge***, ovvero rispondere alla domanda: «Qual è il problema che si sta cercando di risolvere?»

aiccon alta formazione

La catena del valore dell'impatto(5)




stakeholders involved
stakeholders impacted
strategic stakeholders
providers
(co)managing
(co)producing
(co)designing
consulting
informing

ESERCITAZIONE 1/ La catena del valore dell'impatto

1. Scegliere un progetto/attività
2. Mappare gli *stakeholder* e selezionare il gruppo più rilevante
3. Individuare l'*impact challenge* per la categoria di *stakeholder* selezionata
4. Declinare la *Teoria del Cambiamento*

aiccon alta formazione